

Dal Teatro Nazionale tunisino un messaggio di pace al mondo come spettacolo palestinese “MetroGaza”aa

Mercoledì la Tunisia, insieme al resto del mondo, ha celebrato la Giornata internazionale del Teatro, che cade il 27 marzo di ogni anno. Per l'occasione, il Teatro nazionale tunisino ha ospitato presso la Sala della Quarta Arte, nella centralissima Avenue de Paris, a Tunisi, lo spettacolo “Metro Gaza” di Hervé Loichemol, prodotto dalla compagnia teatrale palestinese, The Freedom Theatre di Jenin. L'opera che ha inaugurato la kermesse “Tunisi teatro del mondo” realizzata da Teatro nazionale, con il patrocinio del ministero degli Affari culturali e il sostegno di Faba e Microcred, sponsors ufficiali, ha visto la partecipazione del ministro dell'Istruzione superiore e della ricerca scientifica e ministro degli Affari culturali ad interim, Monsef Bukathir, e di un nutrito gruppo d'élite di artisti, professionisti della cultura e dei media.

Durante il suo intervento, il ministro ha sottolineato il ruolo del teatro nella costruzione della pace e a sostegno di tutte le cause umanitarie, prima fra tutte, il diritto dei popoli all'autodeterminazione e a vivere in sicurezza e pace. Bukathir ha ribadito la necessità di una maggiore attenzione alla “realtà umana” nonché la necessità di creare opere “che contribuiscono ad elevare le società ai valori di pace, tolleranza e bellezza, che illuminano le menti, affinano il gusto e nutrono le anime”. Il direttore ha paragonato la quarta arte a “uno strumento magico che apporta grandezza alla vita dei popoli se usato bene”.

“Metro Gaza” interpretato da Shaden Slim, Ahmed Toubasi e Yasmine Shalalda sarà presentato in una seconda data presso il Centro di Arti Drammatiche e dello Spettacolo di Le Kef, città lontana dai grandi centri urbani della capitale, a circa 40 km dal confine algerino, confermando l'impegno del Teatro Nazionale tunisino a sostegno degli sforzi delle autorità locali di decentralizzare l'arte e la cultura, raggiungendo un pubblico sempre più vasto, in tutti i governatorati della giovane Repubblica, anche quelli più rurali.

Ambientazione

Lo spettacolo, ambientato e prodotto in Palestina, racconta la storia di una giovane donna palestinese che comunica con un amico di Gaza attraverso un sito web. Dopo aver perso le sue tracce al telefono, decide di cercarlo. A Gaza incontra l'inventore di una metropolitana e si ritrova coinvolta in situazioni che pensava fossero obsolete. La metropolitana, immaginata dall'artista visivo Mohamed Abusil, permette a tutti di viaggiare, ma affronta costantemente la realtà della guerra. Un tema sofferto, attuale che lascia un segno nelle coscienze del mondo che acquisiscono una nuova consapevolezza e spirito critico nei confronti di chi li governa.

Una commemorazione colpita dal dolore

“Sfortunatamente, la commemorazione della Giornata internazionale del Teatro è piena di dolore e dosi di oppressione e impotenza di fronte alle scene di brutali omicidi nell'orgogliosa Gaza, nella terra di Palestina che resiste da sempre. Gaza si è trasformata in una grande piattaforma in cui la tragedia umana è incarnata in tutte le sue dimensioni profonde. Uccisioni, assedi, fame e sfollamenti si sono verificati tutti insieme contro il popolo di Gaza, i bambini, gli anziani, le donne e gli indifesi, ma sono rimasti saldi e risoluti e non si sono mossi dalla loro terra, nonostante il numero di morti, la sofferenza dei feriti e il pianto degli orfani. E il lamento delle persone in lutto, dopo quasi duecento giorni di vile aggressione sionista, Gaza è rimasta ferma e determinata contro l'occupazione e gli occupanti”. Così, in una nota, nel pomeriggio, lo stesso ministero degli Affari culturali tunisino.

“Questa scena di guerra completamente ineguale è spesso respinta dai valori della quarta arte e rifiuta

